

Tratta da "Nell'anno quaranta"

"Ma io vi prevengo che vivo
per l'ultima volta.
Né come rondine, né come acero,
né come giunco, né come stella,
né come acqua sorgiva,
né come suono di campane
turberò la gente,
e non visiterò i sogni altrui
con un gemito insaziato."
Anna Achmatova

Tratta da "Luna allo Zenit"

"Sono stata via settecento anni
ma nulla è cambiato...
sempre la misericordia di Dio
scende da vette incontestabili,

sempre gli stessi cori di stelle e di acque,
sempre così nera è la volta del cielo,
e lo stesso vento sparpaglia semi,
e lo stesso canto canta la madre.

E' salda la mia dimora asiatica,
non bisogna preoccuparsi...
Verrò ancora. Fiorisci, siepe,
sii colma, limpida vasca".
Anna Achmatova